

Un anno dopo

Un anno dopo la piccola rivoluzione di Messaggero Cappuccino, che ha visto il raddoppio delle pagine, l'aumento da sei a dieci del numero delle uscite annuali e l'introduzione del colore nelle quattro pagine di copertina, ci rivolgiamo a voi lettori per misurare l'indice di gradimento di tali novità. Queste novità hanno comportato per noi uno sforzo redazionale non indifferente, nell'intento di offrirvi sempre più occasioni di riflessione, sempre più ragioni per aprire un dialogo tra le culture, in perfetto spirito francescano, nell'umiltà e consapevolezza dei limiti di una rivista di poter incidere in una realtà sociale così complessa come la nostra. Proprio perché tali limiti ci sono, ci occorre il vostro aiuto, la vostra consulenza, attraverso i consigli che fraternamente saprete offrirci. Il piccolo questionario che segue vuole essere puramente orientativo e facilitare la vostra risposta, ma non c'è nulla di vincolante, per cui potrete tranquillamente abbandonare questa traccia e spaziare a piacimento, seguendo le vostre sensazioni e intuizioni.

Un grazie anticipato a tutti coloro che vorranno inserirsi in questa improvvisata redazione allargata, confidando sempre in una lettura costruttivamente critica, che sappia far lievitare il nostro microcosmo comunicativo, aiutandoci ad essere, gli uni per gli altri, quel pizzico di lievito cristiano e francescano, che ci compete per vocazione.

la Redazione

1. Cosa cerchi in una rivista francescana? Cosa trovi di quanto cercavi?
2. La trovi uno strumento di approfondimento utile?
3. Ritieni che i temi e le riflessioni del Messaggero Cappuccino siano pertinenti ai problemi reali?
4. Ti sembra che la rivista illustri adeguatamente la realtà francescana attuale?
5. Ti sembra appropriata la lettura del tema monografico dal punto di vista biblico, francescano e a confronto con l'attualità?
6. Ci sono settori di interesse o rubriche che introdurresti?
7. Come giudichi la nuova veste editoriale e quali suggerimenti ti sentiresti di offrire per migliorarla?

Le risposte potranno essere inviate:

per posta: via Villa Clelia, 16 – 40026 IMOLA BO

per fax: 0542.626940

per e-mail: dino.dozzi@tin.it